

In Duomo domani la cerimonia funebre

PORDENONE - (l.z.) I funerali di Angelo Sette, che lascia la moglie Lia Paola, le figlie Barbara e Francesca e un nipote, si svolgeranno domani alle 15.30 nel Duomo di San Marco, a Pordenone. Nato a Gruaro nel 1938, inizia la sua carriera bancaria nel 1956 alla Bnl, per poi passare nel 1970 alla Direzione degli Affari finanziari del Gruppo Zanussi. Nel 1982, l'ingresso nell'attuale FriulAdria come vicedirettore generale e poi direttore generale, in un ruolo che occuperà per quindici anni affiancato dal vice Antonio Scardaccio e sotto la presidenza di Angelo Scotti. È la seconda metà degli anni Ottanta, quelli che preludono a un rapido sviluppo dell'istituto attraverso aggregazioni e nuove aperture - con gli sportelli che passano dai 20 del 1989 ai 94 del 1998 - e all'ingresso nel Gruppo Intesa (1998) e alla nascita del nuovo gruppo Cariparma FriulAdria (2007). Dopo essere stato per due anni amministratore delegato, il 9 aprile 2001 Sette viene nominato presidente, mentre nel 2003 viene insignito dall'Università di Udine della laurea honoris causa. Ieri l'hanno ricordato anche il presidente della Regione, Renzo Tondo («Angelo Sette lascia un vuoto nel tessuto economico del Pordenone e dell'intero Friuli Venezia Giulia») e Lodovico Sonigo («Angelo è stato un galantuomo che ha contribuito a fare grande Pordenone con il rigore e la competenza professionale ma anche con la passione civile»).